



ORIGINALE

N. di Documento 264
N. della deliberazione 269
Data della deliberazione 23/11/2021
Classifica 4.3
Allegati n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: CANONE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO 2022-2024

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventitre** del mese di **Novembre**, alle ore **09:00** in Pesaro, in una sala del Palazzo Comunale.

A seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

1	Ricci Matteo	Sindaco
2	Vimini Daniele	Vice Sindaco
3	Belloni Enzo	Assessore
4	Ceccarelli Giuliana	Assessore
5	Pozzi Riccardo	Assessore
6	Nobili Andrea	Assessore
7	Mengucci Sara	Assessore
8	Della Dora Mila	Assessore
9	Frenquellucci Francesca	Assessore
10	Morotti Heidi	Assessore

P	A
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	

Presiede l'adunanza **Il Sindaco Matteo Ricci**

Assiste **Il Segretario Generale Dott. Claudio Chianese**

Riconosciuta la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, il Presidente invita a discutere l'argomento indicato in oggetto.



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- la Legge n. 160/2019, ai commi 816 e successivi, ha disciplinato il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, con decorrenza 01.01.2021;
- il citato comma 816 della citata disposizione legislativa ha testualmente previsto che *“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone », è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti », e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”*

Considerato che

- il comma 817 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ha stabilito che *“Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.”*;

Premesso inoltre che

- la citata Legge di bilancio per il 2020, L. n. 160/2019, ai commi 837 e successivi, ha disciplinato il nuovo canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati, con decorrenza 01.01.2021;
- il comma 837 della citata disposizione legislativa ha testualmente previsto che *“a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'[articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997](#), il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate”*;

Considerato che il comma 838 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ha stabilito che *“il canone di cui al comma 837 si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone di cui al comma 816 e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al [capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507](#), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'[articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#)”*;

Rilevato che

- ai sensi dell'art. 42 lett. f) del TUEL è di competenza del Consiglio comunale esclusivamente *l'“istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi”*;
- la concreta determinazione delle tariffe, invece, è di competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 48 del TUEL in ragione della previsione per cui tutte le materie non espressamente previste come di competenza consiliare sono di competenza dell'organo esecutivo;

Atteso che i regolamenti per la disciplina dei due canoni prevedono una disciplina generale delle tariffe ed una articolazione tariffaria composita, determinata in relazione a maggiorazioni e riduzioni la cui determinazione è definita in via regolamentare, residuando alla Giunta la competenza ad approvare le sole tariffe standard;



Dato atto che

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e le tariffe dei servizi pubblici locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- il bilancio di previsione deve essere approvato con delibera di consiglio comunale entro il 31 dicembre di ogni anno ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali, di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che è intenzione dell'Amministrazione Comunale approvare il bilancio di previsione finanziaria 2022/2024 entro il 31 dicembre dell'anno in corso;

Ritenuto opportuno definire le misure delle tariffe dei canoni in oggetto come segue:

- A) Canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (art. 1, comma 816, L. 160/2019):
 - Tariffa standard annua: euro 23/mq
 - Tariffa standard giornaliera: euro 1,60/mq
- B) Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati anche in strutture attrezzate (art. 1, comma 837, L. 160/2019):
 - Tariffa standard annua: euro 63/mq
 - Tariffa standard giornaliera: euro 1,50/mq
- C) Pubbliche affissioni:
 - Tariffa standard: euro 1,24

Atteso che sul presente atto non viene richiesto il parere del Collegio dei Revisori, conformemente alla sentenza n. 2022 del 29 luglio 2014 il Tar della Puglia, poiché il parere rappresenta un requisito di legittimità delle deliberazioni aventi natura regolamentare in tema di tributi locali, ma non è necessario per quelle relative alla determinazione delle tariffe e delle aliquote, compresa l'approvazione del piano finanziario TARI, in quanto la loro quantificazione ed i loro effetti sono oggetto di valutazione in sede di parere sulla proposta di bilancio preventivo di cui all'art. 174 del TUEL;

Vista la propria competenza a deliberare in merito, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali emanato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267:

Responsabile del Servizio interessato: "Si attesta la regolarità tecnica del presente atto";

Responsabile del Servizio Finanziario: "Valutati i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente, si attesta la regolarità contabile del presente atto (art. 49 c.1-art. 147-bis-c.1, TUEL)";

Visto il seguente parere espresso dal Segretario Generale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti ai sensi dell'art. 97, comma 2, D.Lgs 267/2000: "Favorevole";

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di fissare** le seguenti misure tariffarie:

- A) Canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (art. 1, comma 816, L. 160/2019):
 - Tariffa standard annua: euro 23/mq



- Tariffa standard giornaliera: euro 1,60/mq
 - B) Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati anche in strutture attrezzate (art. 1, comma 837, L. 160/2019):
 - Tariffa standard annua: euro 63/mq
 - Tariffa standard giornaliera: euro 1,50/mq
 - C) Pubbliche affissioni:
 - Tariffa standard: euro 1,24
2. **di dare atto** che le tariffe come sopra confermate contribuiranno ad assicurare l'equilibrio del bilancio di previsione finanziario triennale 2022/2024 in corso di redazione;
 3. **di allegare** copia del presente atto alla deliberazione consiliare di approvazione del Bilancio di previsione finanziario triennale 2022/2024, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
 4. **di dare atto** che responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio finanziario;

INOLTRE, all'unanimità

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL emanato con D.Lgs. 18.8.2000, n.267 al fine di procedere all'approvazione del bilancio 2022-2024 entro il 31.12.2021.



**Comune
di Pesaro**

Delibera di Giunta Comunale n. 269 del 23/11/2021



Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco

Matteo Ricci

Il Segretario Generale

Dott. Claudio Chianese